

Il vino del 2010 sarà “eccellente”

Pubblicato: Lunedì 10 Gennaio 2011



I sommelier svizzeri lo hanno annunciato, l'annata 2010 si preannuncia di qualità eccezionale. Il grado di maturazione delle uve, la concentrazione di zuccheri e l'equilibrio tra alcool e acidità sembrano essere infatti eccellenti. La quantità lascia invece un po' a desiderare: le piccole dimensioni degli acini, nel 2010, hanno avuto ripercussioni sul volume di produzione, diminuito a 1'026'915 ettolitri (hl). La superficie viticola svizzera è di 14'978 ettari (ha).

La vigna si è risvegliata verso fine aprile, dopo un inverno rigido, caratterizzato da un gennaio gelido. La **mite primavera ha contribuito al suo armonioso sviluppo** e le ha consentito di affrontare la fioritura in condizioni ottimali. A questo punto ha fatto capolino la pioggia, che ha rallentato la crescita della vigna, frenato la fioritura e dato vita a grappoli poco carichi e a volte incompleti. Il volume finale della raccolta ne ha risentito e ha registrato una diminuzione di 86'628 ettolitri (-7,8 %) rispetto al 2009. Il mese di luglio, molto caldo e secco, ha ridato **un colpo d'acceleratore alla vegetazione**. In alcune regioni vi è stato il problema dell'oidio. Dopo un agosto piovoso, il tempo è tornato secco e ha permesso agli acini di accumulare zucchero. Grazie a queste condizioni meteorologiche ideali, perdurate durante la vendemmia, si sono potuti raccogliere grappoli perfettamente maturi. Il risultato finale della raccolta 2010 sono **tenori di zucchero e di acidità eccellenti**, che lasciano sperare in un'ottima annata, dal perfetto equilibrio.

Nel 2010 la superficie viticola era di 14'978 ettari. Il suo aumento (+159 ha rispetto al 2009) è dovuto soprattutto al fatto che sono stati considerati i vigneti situati nella zona di frontiera di Ginevra, i cui vini possono nuovamente fregiarsi della DOC.

Nella primavera 2011 l'Ufficio federale dell'agricoltura pubblicherà un rapporto dettagliato sull'anno viticolo 2010 contenente dati statistici sulle importazioni ed esportazioni di vini, sugli stock disponibili e sul consumo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

